

Teresa Indjein Untersteiner, sostituto Direttore della Sezione culturale-politica del Ministero federale austriaco per l'Integrazione europea e gli Affari esteri
Intervento all'inaugurazione della mostra "Gli spostati. Profughi, Flüchtlinge, Uprchlíci. 1914-1919"
Rovereto, 21 novembre 2015

La nostra esistenza è divisa tra due poli,
che sono la nostra maledizione o la nostra grazia.
Viviamo un'esistenza doppia.
I due poli possono essere descritti come segue:
la sfera della maledizione è fatta
di paura, odio, e avidità,
e quella della grazia
di fiducia, amore e generosità.

E noi siamo tuttavia qui,
con le nostre famiglie,
e i nostri morti,
e le nostre storie,
sognando che le loro vite,
non compiute,
continuino dentro di noi.

Si può - immaginare,
che la loro storia
continua dentro di noi.
Si può immaginare una collana
fatta di vite.

Non saprei esattamente come,
ma che cos'altro ho che l'immaginazione
per dare un senso ultimo a quello che è successo.

Gli storici raccontano i disastri umani,
spiegano come la politica era cieca,
come la violenza si prepara prima nella mente.

Ammirevole il lavoro degli storici,
le loro analisi danno vita,
vita nei libri,
a quello che è stato oscurato,
troppa sofferenza,
la follia dell'inutilità,
la follia dello spreco.

Utile? Inutile.
Si può costruire un senso – dopo,
si può spiegare – dopo,
analizzare – dopo,
chi era cieco,
veramente cieco,

e chi voleva la violenza, la morte, il sangue,
il triste potere, nella schiavitù della violenza.
C'è qualcuno qui che crede che
le sofferenze subite
potrebbero impedire a noi
di infliggere del male?
La storia ci insegna
che...
Meglio non dire nulla adesso.

Speranza e spirito,
e i pericoli della paura, dell'odio, dell'avidità.

I bisogni del corpo,
e i limiti della cosiddetta identità.

Ci troviamo sempre nel paese del confine.

Per favore, storici, raccontate anche
come si arriva alla via d'uscita.

Che la storia diventi guida,
capace di avvertirci.

Siamo veramente divisi,
sempre in pericolo di fare o diventare vittime
- di paura, odio o avidità?

Per aiutarci a trovare la via d'uscita,
ci sono le strade di riflessione, della religione e della filosofia,
tutto quel tesoro della saggezza.
I libri nei quali si trova tutto.

E quello che ci tiene
è la speranza
è il regalo della vita.
E aggiungo:
i libri, e iniziative come questa, oggi, qui a Rovereto.

Teresa Indjein Untersteiner